

Budget 2018

Il budget per il 2018 è presentato con una previsione in solido pareggio, in coerenza con il piano biennale 2017/2018 presentato ed approvato in assemblea, e nella consueta forma bipartita in:

❑ **sezione “delegata”**

comprendente i servizi erogati su trasferimento di quote di adesione dei Comuni e quantificabili in un valore di circa 1,5 milioni di euro;

❑ **sezione “economica”**

nella quale si collocano le attività svolte su specifica richiesta, in grado di generare un fatturato di circa 4 milioni di euro.



culture socialità biblioteche
network operativo

La limitata durata in carica, peraltro già dilatata rispetto al previsto, permette a questo CdA di disegnare, sulla base dell'esperienza fatta e in attuazione del nuovo statuto, le linee di sviluppo per i prossimi anni lasciando un'eredità in forma di concetti guida che potranno fungere da punto di partenza per il prossimo Cda ed orientarne l'azione.

Il bilancio aziendale è ancora in fase di transizione verso il traguardo di una nuova sostenibilità, il cui raggiungimento è stimato possibile nell'arco di tre/cinque anni.

L'azione condotta negli esercizi precedenti, con razionalizzazione delle attività, riorganizzazione strutturale e realizzazione di economie, ha consentito una riduzione dei costi oltre che generare nuovi ricavi attraverso il potenziamento di attività storiche, il consolidamento di quelle avviate, nonché l'introduzione di nuove.



**culture socialità biblioteche
network operativo**

La capacità di produrre nuovi filoni di attività deriva dalla metodicità e la perseveranza con le quali il management del CSBNO è stato impegnato dimostrando di essere in grado di cogliere e creare nuove opportunità di reimpiego del know-how aziendale acquisito attraverso le attività “ordinarie” quale patrimonio accessibile in qualunque momento ai Comuni richiedenti.

Proprio questa caratteristica, probabilmente più di altre, ha consentito all’Azienda di conquistarsi un ruolo di primo piano nel settore delle biblioteche e della cultura in Lombardia e in Italia.



**culture socialità biblioteche
network operativo**

Per i prossimi anni, sul **versante interno**, il più rilevante contributo alla crescita del bilancio consortile dovrebbe arrivare dal progressivo passaggio delle biblioteche comunali dall'attuale modello di gestione in economia, a quello in-house, con l'affidamento all'Azienda partecipata.

Tuttavia, tale transizione per molti appare ancora difficile da accettare, sebbene **la normativa vigente preveda la formula in economia solo in situazioni del tutto residuali**.

La causa di questa difficoltà risiede nell'idea, espressa in modo più o meno esplicito a seconda delle situazioni e degli interlocutori, secondo la quale l'affidamento alla partecipata equivarrebbe ad una **cessione di sovranità da parte dei Comuni**.



E' opportuno sottolineare che nella gestione in-house, le Amministrazioni Comunali non possano perdere né cedere volontariamente, anche qualora lo volessero, le competenze ad esse attribuite dalla normativa per gli obiettivi e i programmi.

Paradossalmente, queste competenze sono spesso compromesse dai fenomeni collegati alle gestioni in economia derivanti da:

- **l'estrema lentezza ad operare,**
- **la scarsa agilità e flessibilità gestionale,**
- **la burocratizzazione formale**

Questi aspetti si ripercuotono sui risultati in termini di economicità, efficienza e qualità del servizio, ma soprattutto, rischiano di bloccare e vanificare qualsiasi programmazione.



Pertanto, lungi da configurarsi come cessioni di sovranità, gli affidamenti al CSBNO, costituiscono operazioni di cooperazione per una gestione partecipata delle biblioteche del territorio in una omogenea gestione operativa.

Ciò permetterà di:

- ❖ **realizzare un coordinamento delle attività**
- ❖ **attingere ad economie di scala a livelli più elevati**
- ❖ **assicurare una varietà più ampia e un grado superiore di professionalità**
- ❖ **realizzare i programmi culturali definiti dalle Amministrazioni anche attraverso dei *Piani di Zona*.**

Da qui l'importanza dell'attivazione del Comitato Territoriale.



**culture socialità biblioteche
network operativo**

Un altro ostacolo agli affidamenti diretti è costituito dall'esistenza presso i Comuni di interpretazioni diverse riguardo ai **criteri della valutazione di congruità** a cui essi sono subordinati.

Le scelte paiono giocarsi esclusivamente sul piano del prezzo più basso: una lettura oramai superata dal Nuovo Codice degli Appalti e dalle molteplici esperienze negative.

L'approccio corretto deve assumere come valore la garanzia di professionalità delle risorse impiegate ed il loro flessibile impiego in virtù del CCNL Federculture che è un po' più costoso di quello degli Enti Locali, ma di tutela rispetto al sotto inquadramento e sfruttamento solitamente adottato dai vari soggetti privati operanti nel settore.

Pertanto sui criteri di definizione della congruità l'Assemblea deve quanto prima esprimersi e definire parametri di valutazione univoci ai quali tutti i soci si debbano attenere, adottando quelle modalità e criteri ampiamente illustrati nella presentazione del budget di previsione 2017.



culture socialità biblioteche
network operativo

Con il 2018 il CdA riprende e rilancia, in forma ripensata, la proposta di dare vita nel corso dell'anno a **due attività** in grado di rappresentare altrettanti momenti di forte coinvolgimento e partecipazione per il territorio nel suo insieme.

La prima riguarda la valorizzazione e l'apertura dei beni culturali antichi o moderni presenti in ogni Comune:

Un'iniziativa per la quale è richiesta **la partecipazione di tutti i soci** secondo la formula dei SUPERMILANODAYS sperimentata dal disciolto polo culturale Insieme Groane, con grande soddisfazione delle Amministrazioni protagoniste e un ottimo riscontro dei cittadini.

L'impegno previsto è quello di rendere accessibili i luoghi selezionati in un determinato periodo – ipoteticamente, **una o due settimane nel fine primavera - con una programmazione di eventi condivisi dai Comuni.**



culture socialità biblioteche
network operativo

Il Csbno si farà carico di curare tutti gli aspetti della comunicazione e della promozione.

Inoltre, volendo conservare uno dei punti di forza presenti nel modello originario, ovvero la collaborazione con le scuole superiori, la rete si impegnerà a diffondere il know-how per la formazione degli **studenti come guide alla visita dei beni aperti.**

Il Cda e la Direzione si impegnano a presentare in un'Assemblea di inizio anno una proposta articolata con la valutazione dei prevedibili, anche se limitati, costi a carico dei singoli Comuni e quanto a carico del Csbno, ricercando anche sostegno regionale, (visto l'interesse dichiaratoci dall'attuale Assessore al bilancio durante l'incontro sui finanziamenti alle Reti), **in attuazione dell'art. 26 – Promozione educativa e culturale della L.R. 25/2016 - Politiche regionali in materia culturale**



**culture socialità biblioteche
network operativo**

Un analogo schema di impegni reciproci per la partecipazione coordinata di tutti i Comuni è prevista per **le Giornate +TECA**.

Per consentire alla manifestazione di compiere finalmente il salto di qualità, per la quale è ormai matura dopo le prime sperimentazioni, **si chiede a tutti i Comuni di rendere possibili le aperture straordinarie e l'animazione delle proprie biblioteche nelle date che verranno stabilite per il prossimo autunno.**

Da parte sua, il CSBNO curerà gli aspetti legati alla comunicazione e alla promozione e al coordinamento delle iniziative comuni con lo sviluppo di un concept adeguato.



culture socialità biblioteche
network operativo

Si sta inoltre lavorando alla definizione di un programma che sappia connettere i diversi orientamenti sui quali finora si è riflettuto (comunità digitale, coworking allargato, attrattività territoriale, creatività, ecc.).

Questa progettazione, frutto degli orientamenti e decisioni strategiche dei Comuni degli ultimi anni, è finalizzata al superamento del digital divide, alla crescita della comunità digitale, alla promozione dei beni culturali, alla valorizzazione delle imprese e del loro apporto culturale al territorio, al potenziamento dei circuiti della conoscenza e dei saperi, in un modello fortemente integrato.

La relativa progettazione verrà consegnata al Consiglio di Amministrazione entrante, il quale potrà farne oggetto di iniziative tali da impegnare in modo intenso le Amministrazioni del territorio per i prossimi tre/cinque anni.



**culture socialità biblioteche
network operativo**

Fuori dal proprio territorio l'Azienda, in virtù del nuovo statuto, attiverà una rete di relazioni per tracciare una traiettoria di sviluppo sostenuta da investimenti provenienti da una pluralità di soggetti in Lombardia e nel resto del Paese.

Dal Convegno del 28 novembre è emersa la consapevolezza che non vi sia futuro per le biblioteche di pubblica lettura se queste non supereranno la frammentarietà che le caratterizza nel nostro Paese e che ciò sarà possibile solo attraverso un **piano di cooperazione nazionale** in grado di supportare progetti e sviluppi in linea con i cambiamenti in essere.

Non è un caso che le riflessioni sui 20 anni di attività abbiano messo in luce come l'elaborazione più alta prodotta dal CSBNO, nel corso della sua storia, può permettere l'avvio della **Rete delle Reti che a partire dal 2018 verrà sostenuta dedicando una risorsa specifica.**



culture socialità biblioteche
network operativo

Nel 2018, il Cda, desideroso di fornire un ulteriore, decisivo, elemento per l'ulteriore apertura di credito delle Amministrazioni verso la propria partecipata, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca presenterà **il primo bilancio sociale dell'Azienda.**

Questo strumento, finora adottato solo da singole biblioteche e in modo ancora non strutturato, permetterà di descrivere e mettere in risalto il valore aggiunto, inteso non in maniera strettamente economica, generato dal CSBNO a favore della comunità di riferimento, costituita dai cittadini, dalle imprese e dagli Enti che vivono e operano sul territorio dei Comuni.



**culture socialità biblioteche
network operativo**

CONCLUSIONI

Giunto oramai quasi al termine del proprio mandato istituzionale, il Cda presenta, con il budget di previsione 2018, un'Azienda pronta ad affrontare i prossimi anni in un ruolo sempre più da protagonista dei processi di cooperazione in Lombardia e in Italia.

La prolungata assenza dei contributi provinciale/regionali ha ispirato forti misure di economia e razionalizzazione, affiancate dalla continua ricerca di sostenibilità attraverso la realizzazione di un numero crescente di attività rese possibili dalle conoscenze e competenze maturate nell'erogazione dei servizi previsti dal contratto di servizio.

Il rinnovamento statutario ha messo infine a disposizione gli strumenti legali per consentire a questo stile gestionale di realizzare pienamente tutto il proprio potenziale e di diventare un vero e proprio modello di riferimento nel settore bibliotecario e culturale.



**culture socialità biblioteche
network operativo**